



Tribunale di Novara

- PRESIDENZA -

Prot. N. 1300/4.3

DOCUMENTO INFORMATIVO SULLE PROPOSTE DI TIROCINIO E STAGE IN AFFIANCAMENTO A MAGISTRATI PRESSO IL TRIBUNALE DI NOVARA

Presso il Tribunale di Novara sono ammessi tirocini formativi in affiancamento a magistrati con le seguenti modalità di accesso:

A) In base alla convenzione didattica stipulata da questo ufficio con l'Università Carlo Cattaneo (LIUC) di Castellanza, sottoscritta in data 12.6.2014 (ora disciplinata dall'art. 37, D.L. n. 98/2011 conv. con modif. in L. 111/2011), che consente agli studenti iscritti alla predetta Scuola di svolgere un periodo di tirocinio presso questo Tribunale, al fine di "agevolare le scelte professionali mediante la sperimentazione e la conoscenza di un ambito professionale", per la durata da concordare in base al progetto formativo individuale;

B) Ai sensi dell'art. 73 legge 98/2013, così come modificato dagli artt. 50 e 50-bis del D.L. 90/2014 (convertito dalla legge 114/2014) per i laureati in giurisprudenza all'esito di un corso di durata almeno quadriennale, che presentino i seguenti requisiti:

- abbiano conseguito un punteggio di laurea non inferiore a 105/110 ovvero una media di almeno 27/30 negli esami di diritto costituzionale, diritto privato, diritto processuale civile, diritto commerciale, diritto penale, diritto processuale penale, diritto del lavoro e diritto amministrativo;

- non abbiano compiuto, alla data di presentazione della domanda, i 30 anni di età;

- presentino i requisiti di onorabilità di cui all'art. 42-ter, co. 2, lett. g), R.D. 30 gennaio 1941, n. 12, ossia non abbiano riportato condanne per delitti non colposi o a pena detentiva per contravvenzioni e non siano sottoposti a misure di prevenzione o di sicurezza.

La domanda di ammissione al tirocinio avrà validità per un anno a decorrere dalla data

di deposito della stessa presso la segreteria amministrativa o dalla data di inoltro per via telematica.

L'ammissione al tirocinio per coloro che ne abbiano i titoli avverrà a seguito di colloquio di verifica del possesso dei requisiti, che si terrà con il dirigente amministrativo del tribunale, o con il magistrato coordinatore o un delegato, previo riscontro della disponibilità di magistrati formatori.

Una volta ultimate le verifiche di cui sopra, il tirocinante sarà immediatamente ammesso alla formazione ed il tirocinio avrà inizio a decorrere dal primo giorno di disponibilità del magistrato affidatario.

Nel caso di domande eccedenti i posti disponibili, a parità di requisiti il candidato sarà scelto sulla base del criterio cronologico, con riferimento alla data di presentazione della domanda.

Per l'ammissione al tirocinio non occorre la preventiva iscrizione ad un ordine forense o ad una SSPL.

Si precisa che non è previsto alcun collegamento territoriale del tirocinante con l'Ufficio, di tal che sono abilitati ad accedere allo stage tutti i laureati in giurisprudenza in possesso dei requisiti di cui sopra, a prescindere dal luogo di residenza.

La domanda può essere presentata *on-line* presso questo Tribunale con l'apposito modulo che si rinviene nel sito del Tribunale di Novara, disponibile al seguente link:

<http://www.tribunale.novara.giustizia.it/>.

I tirocinanti ammessi allo stage formativo saranno assegnati ad un magistrato affidatario e potranno svolgere le attività di seguito indicate:

Attività preparatorie dell'udienza

- a) verifica dell'esatta trasmissione da parte della cancelleria di tutti i fascicoli delle udienze della settimana, verifica effettuata con il controllo del ruolo nei registri informatici (SICID, SICP ecc.), dei quali viene offerto sulla postazione di lavoro del tirocinante l'accesso alla sola lettura;
 - a1) per la prima udienza penale: controllo delle notificazioni e dei presupposti per procedere "in assenza" dell'imputato;
 - a2) per le udienze successive: riordino e verifica della completezza degli atti del fascicolo di ufficio (verbali delle udienze, originali dei provvedimenti, scritti difensivi delle parti ecc.; controllo dell'esito delle eventuali notificazioni o citazioni disposte) e loro sistemazione;
- b) preparazione delle udienze con il magistrato, con studio dei fascicoli indicati dal magistrato stesso;
- c) per il tirocinio civile: preparazione, previa discussione con il magistrato affidatario, della "scheda del procedimento" in cui sono sintetizzati il contenuto della lite (*causa petendi e petitum*), le questioni preliminari e le principali questioni di fatto e di diritto che la causa pone; attività che può effettuarsi anche con consolle, specie nella modalità di consolle con funzione di assistente, per i giudicanti civili, eventualmente inserendo dette informazioni nella sezione "annotazioni";
 - c1) per il tirocinio penale: scheda contenente una sintesi delle deposizioni dibattimentali e del contenuto dei documenti prodotti;



d) per i procedimenti di appello, per i riesami delle misure cautelari reali e per le procedure di prevenzione (tirocinio penale): studio del fascicolo e preparazione dello schema della relazione orale per la camera di consiglio.

Attività in udienza

Tirocinio civile:

- a) redazione del verbale di udienza sotto la direzione del giudice anche su supporto informatico, servendosi della consolle;
- b) su indicazione del magistrato affidatario segnalazioni alla cancelleria in relazione alle cause trattate in udienza, eventualmente con annotazioni da apporre sulla copertina del fascicolo (ad es: effettuazioni avvisi al CTU ecc.).

Attività successiva all'udienza

Tirocinio civile:

- a) su istruzione del magistrato affidatario, fornire alle cancellerie alcune indicazioni circa le necessità relative al fascicolo e rilevate in udienza (ad es: effettuare comunicazioni al CTU precedentemente omesse, modificare nel registro nome delle parti o del difensori erroneamente riportati, esaminare regolarità pagamento dei contributi, richiedere trasmissione fascicolo di primo grado per causa appello ecc.);
- b) fornire indicazioni relative a necessità connesse al fascicolo telematico e al PCT o al procedimento di digitalizzazione dell'ufficio emerse e riscontrate in udienza (ad es. richiesta dell'avvocato di inserimento anche di altro collega o del domiciliatario, comunicazione/notifica telematica non andata a buon fine per errore di censimento della parte o dell'avvocato ecc.).

Tirocinio penale:

- a) su indicazione del magistrato affidatario richiedere in cancelleria la consegna del fascicolo quando il giudice si sia riservato sulla richiesta di una delle parti in ordine alla libertà personale.

Studio e approfondimento (attività a partecipazione necessaria per i tirocinanti ex art. 73 legge 98/2013).

- a) Studio di alcuni fascicoli assegnati dal magistrato e discussione con lo stesso, a seguito della quale vengono individuati i punti fondamentali e lo schema di ragionamento di alcuni provvedimenti interlocutori (ordinanze istruttorie, cautelari) o della sentenza (in prevalenza quelle più semplici);
- b) redazione di una bozza del provvedimento, previa discussione e studio di cui punto a);
- c) partecipazione alla discussione avanti al collegio di alcune cause;
- d) stampa di alcuni atti o documenti del fascicolo, ove questo sia telematico e ove vi sia il deposito degli atti di parte in PCT, al fine di una più agevole lettura da parte del giudice;
- e) a richiesta e su istruzioni del giudice, raccolta e selezione ragionata di massime giurisprudenziali pertinenti alla fattispecie oggetto del redigendo provvedimento;
- f) approfondimenti su questioni di diritto ricorrenti e/o particolarmente complesse, redazione di sintesi delle posizioni di dottrina e giurisprudenza su argomenti indicati dal magistrato affidatario;
- g) collaborazione nella creazione, gestione ed aggiornamento dell'archivio di dottrina e giurisprudenza personale del magistrato;
- h) collaborazione nella creazione, gestione ed aggiornamento dell'archivio di dottrina e giurisprudenza della sezione;
- i) massimazione di alcune pronunce del magistrato affidatario o creazione di *abstract* dei provvedimenti del magistrato;



- l) formazione, unitamente al magistrato affidatario o comunque in altro modo attuata, per l'utilizzo degli strumenti informatici presenti nell'ufficio quali consolle del magistrato e altri sistemi di redazione sviluppati anche per il settore penale;
- m) partecipazione ai corsi della formazione decentrata ivi compresi quelli in tema digitalizzazione del processo civile e penale.

Per i tirocini ex art. 73 D.L. 69/2013 (conv. in L. 98/2013), all'esito dell'ammissione sarà predisposto un apposito progetto formativo in cui verranno dettagliate anche le modalità di frequenza concordate con il magistrato affidatario.

Il progetto formativo rappresenta lo strumento, da un lato, per adeguare in modo flessibile e in concreto la frequenza del tirocinante in accordo con il singolo magistrato affidatario e, dall'altro, anche per cristallizzare in modo certo l'impegno di presenza e il rispetto degli altri impegni connessi al tirocinio del singolo tirocinante.

Lo stesso, a firma del tirocinante, del coordinatore e del dirigente, deve contenere tutti gli elementi necessari a delineare il percorso dello stagista in affiancamento al magistrato e il suo contenuto con i relativi obblighi.

In esso saranno inseriti i dati anagrafici del tirocinante ed alcune indicazioni utili per il concreto affidamento (studio in cui si svolge la pratica, eventuali precedenti esperienze di tirocinio presso uffici giudiziari, ecc.), il nome dell'affidatario e il periodo di affidamento, il mansionario, con eventuali specificazioni e adattamenti in base a percorsi formativi specifici del tirocinante.

Inoltre, nel progetto formativo potranno essere incluse indicazioni sulla presenza del tirocinante in termini di giornate o orario, concordate con il magistrato affidatario nel quadro del minimo settimanale, che, per la tipologia di tirocinio in parola, questo Ufficio indica in 24 ore.

Si precisa che ciascun magistrato potrà indicare le specifiche disponibilità di massima in termini di orario e giornate e, con riferimento al tirocinio ex art. 73 D.L. 69/2013, non potrà rendersi affidatario di più di due ammessi.

All'esito del tirocinio verrà rilasciata un'attestazione della frequenza del tirocinio, indicante la positiva o negativa partecipazione e l'indicazione del periodo svolto, con breve descrizione delle attività svolte, sottolineando i profili di eccellenza che si siano eventualmente manifestati.

L'attestazione in parola dovrà inoltre essere corredata da una breve relazione del magistrato affidatario, che costituisce titolo idoneo per l'accesso al concorso per magistrato ordinario e titolo di preferenza per la nomina a giudice e vice procuratore onorario ai sensi dell'art. 73, commi 11 *bis* e 15, della legge 98/2013.

I tirocinanti non potranno in alcun caso essere destinati alle cancellerie.

I tirocinanti saranno tenuti a rispettare i seguenti obblighi:



- seguire le indicazioni del coordinatore e del magistrato affidatario, facendo riferimento a costoro per qualsiasi esigenza di tipo organizzativo od altre evenienze;
- rispettare gli obblighi di riservatezza e segreto in relazione a notizie e dati di cui venga a conoscenza durante lo svolgimento del tirocinio;
- rispettare le norme in materia di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- astenersi dalla deposizione testimoniale su quanto appreso in ragione dell'attività svolta;
- rispettare gli orari concordati con il magistrato affidatario;
- astenersi dallo studiare fascicoli o seguire udienze relative a cause in trattazione davanti al magistrato affidatario provenienti dallo studio legale ove eventualmente svolge o ha svolto pratica forense;
- indicare al magistrato affidatario ogni altra situazione di incompatibilità.

Si informa inoltre che:

- > per le domande ex art. 73 legge 98/2013 occorre compilare l'apposito modulo che può essere rinvenuto sul sito del Tribunale di Novara, disponibile al seguente link: <http://www.tribunale.novara.giustizia.it/>, oppure presso il Dirigente Amministrativo dott. Gioia Filomena Di Muccio;
- > il magistrato coordinatore dei tirocini è la dott. Fabrizia Pironti, presidente della sezione penale del tribunale;
- > il tirocinio potrà essere interrotto nel caso in cui siano violati gli obblighi di cui sopra, per il venir meno del rapporto fiduciario e per sopravvenute esigenze organizzative;
- > lo stage può essere svolto contestualmente ad altre attività, compreso il dottorato di ricerca e la frequenza dei corsi delle Scuole di specializzazione per le professioni legali, purché con modalità compatibili con il conseguimento di un'adeguata formazione;
- > è consentita per giustificati motivi la possibilità di brevi periodi di sospensione del tirocinio, previo accordo con il magistrato affidatario e con il coordinatore; i periodi di sospensione non verranno computati nel termine di 18 mesi del tirocinio;
- > lo svolgimento dello stage non dà diritto ad alcun compenso e non determina il sorgere di alcun rapporto di lavoro subordinato o autonomo né di obblighi previdenziali e assicurativi;
- > ogni ulteriore informazione sulle proposte di tirocini può essere richiesta alla dott. Gioia Filomena Di Muccio, dirigente amministrativo del tribunale, reperibile ai seguenti recapiti: tel. 0321.3703051, email: gioiafilomena.dimuccio@giustizia.it;
- > ogni informazione sulle convenzioni sopra menzionate può essere richiesta presso gli enti sottoscrittori.



L'ufficio è esonerato da ogni adempimento, anche di spesa, rimesso dalla legge al Ministero della Giustizia relativamente alle dotazioni strumentali, all'accesso ai sistemi informatici, alla fornitura di assistenza tecnica.

Per tutto quanto non previsto dal presente documento informativo si fa riferimento alla normativa vigente e alla Convenzione stipulata con la Università citata in premessa.

Si dispone che il presente documento informativo:

- sia allegato al programma di gestione annuale ex art.37 Legge 111/2011;
- sia trasmesso al Consiglio Giudiziario presso la Corte d'Appello di Torino;
- sia adeguatamente pubblicizzato tramite pubblicazione sul sito web del Tribunale, comunicazione alle Università del distretto, nonché alle SSPL e all'Ordine degli Avvocati di Novara.

Novara, 12 dicembre 2014

Il Presidente del Tribunale

Dott. Filippo Lamanna

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Filippo Lamanna', written over the printed name.